

Vascello
GLI ARTIFICI DI ANTONIO REZZA

di **RODOLFO DI GIAMMARCO**

Da oggi, 4 gennaio, il Teatro Vascello ospita "Hybris", uno degli spettacoli più singolari e gremiti con interpretazione fuori dall'ordinario di Antonio Rezza, anche autore di un testo (mai scritto da lui stesso, con fondamentale habitat di Flavia Mastrella, e con cast completato da Ivan Bellavista, Manolo Muoio, Chiara Perrini, Enzo Di Norscia, Antonella Rizzo, Daniele Cavaioi, e con partecipazione straordinaria di Maria Grazia Sughì. È un cast olimpionico, quello che con Rezza dà vita a "Hybris", e i tanti punti di vista sono suggeriti, rivelati, moltiplicati dalla

scenografia centripeta e accentrata di una porta che Rezza apre e chiude ininterrottamente nel cuore dell'impianto dello spettacolo. È una porta che apre sul nulla, che divide quello che non c'è, o che ingabbia oppure libera personaggi (parenti, consociati, aggregati, maratoneti, alternativi, divisori, altri-da-sé). È una porta che dissocia o fa transitare, che segna la differenza tra drammaturgie, fenomeni umani, apparati significanti, culture di rapporti, trasformismi che sconfinano, spazi comunitari. E l'artefex nevralgico che agisce sul battente, sempre Rezza, ammette e respinge i mondi. Imperdibile. ♦



COSÌ GLI INVITI

Vascello, via Giacinto Carini 78, tel. 06-5881021. Fino al 14 gennaio. Inviti singoli per giovedì 4 ore 21 al costo di 5 euro, collegandosi al link <https://bit.ly/hy41> lo stesso giorno dalle 14 alle 15.